

[CINISELLO] GIÀ NEL 2005 È STATA FATTA UNA RACCOLTA DI FIRME, FINORA SENZA ESITO

Padre Ronchi merita una via

I cittadini chiedono di intitolare una strada al missionario

di Andrea Guerra

Intitolare una delle nuove vie di Cinisello Balsamo a padre Antonio Ronchi. Questa la richiesta di un gruppo di cittadini, di cui si è fatto portavoce Gaetano Bacco. Una richiesta che, sebbene sia ormai datata, fino a ora è rimasta per lo più inascoltata. Amico e «vicino di casa» dei familiari di padre Ronchi, Gaetano Bacco aveva raccolto, nel lontano 2005, un buon numero di firme con cui chiedeva alla giunta che si potesse dedicare una via al missionario Guanelliano, nato e cresciuto a Cinisello Balsamo. Della vicenda si era occupato anche il consigliere comunale di Forza Italia, Francesco Scaffidi.

Padre Antonio Ronchi, la cui storia tutta particolare è stata narrata in un libro scritto da Ezio Meroni pubblicato nel 2007, lasciò l'Italia nel 1960, alla volta della terra cilena della Patagonia. Laggiù, fino alla morte avvenuta nel 1997, padre Antonio si mise al servizio dei poveri e dei bisognosi. «Nella lontana Patagonia gli



Padre Antonio Ronchi in una delle sue missioni nella Patagonia

è stata persino dedicata una statua ed è 'venerato' e ricordato quasi come un Santo - spiega Gaetano Bacco -. A Cinisello, il libro è stato letto da moltissime persone, e molto apprezzato. Però di dedicargli una via proprio non si riesce». Alla richiesta fatta nel 2005, il sindaco Angelo Zaninello aveva risposto promettendo di dare responso positivo alla ri-

chiesta dei cittadini, non appena ci fosse stata una nuova via disponibile a cui dare il nome. Ma non è andata proprio così. «Non ci è stato più fatto sapere nulla, nonostante in questi anni siano state intitolate nuove vie - commenta Bacco -. Chiediamo al sindaco di non far cadere nel dimenticatoio la nostra richiesta. Padre Antonio va ricordato dalla sua città».